I

(Comunicazioni)

CONSIGLIO

Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio

del 23 novembre 1990

relativa alla cooperazione comunitaria in materia di protezione civile

(90/C 315/01)

IL CONSIGLIO E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

avendo preso atto della comunicazione della Commissione, del 12 dicembre 1989, relativa alla cooperazione comunitaria in materia di protezione civile nonché della rassegna delle misure di protezione prese dalla Commissione per lottare contro i rischi di incendi e di catastrofe e per garantire la protezione civile;

ricordando la risoluzione del 25 giugno 1987 relativa all'instaurazione di una cooperazione comunitaria in materia di protezione civile [1] e la risoluzione del 13 febbraio 1989 relativa ai nuovi sviluppi della cooperazione comunitaria in materia di protezione civile [2];

rallegrandosi per i progressi compiuti a seguito dell'attuazione di queste risoluzioni e delle prime azioni intraprese in questo contesto;

convinti che la cooperazione comunitaria in materia di protezione civile è un'iniziativa che la Comunità e gli Stati membri dovrebbero continuare a sviluppare per aumentare l'efficacia della lotta contro le catastrofi e per promuovere nei 340 milioni di europei un maggiore spirito di solidarietà;

consapevoli del fatto che la cooperazione comunitaria nel settore della protezione civile contribuisce concretamente alla realizzazione dell'Europa dei cittadini, facendo sentire agli europei di appartenere ad una stessa comunità;

considerando i lavori effettuati dalla Commissione nell'ottica di migliorare la trasmissione delle informazioni richieste per la prevenzione e il controllo delle catastrofi, in particolare mediante l'utilizzazione dei sistemi di informazione e di telecomunicazioni avanzati, compresi i mezzi aerospaziali;

considerando che la Commissione ha effettuato uno studio inteso a valutare i mezzi e i bisogni per un sistema informatico pilota per la protezione civile e che sarebbe auspicabile creare un sistema destinato a migliorare l'utilizzazione dell'informazione specifica esistente e il coordinamento tecnico tra squadre di soccorso che intervengono in situazioni di urgenza oltre i confini nazionali o regionali;

sottolineando che le nuove misure preconizzate non intervengono nell'elaborazione o nella gestione dei piani di emergenza degli Stati membri per far fronte alle catastrofi;

considerando l'opportunità di partecipare pienamente al decennio internazionale della prevenzione delle catastrofi naturali deciso dall'Organizzazione delle Nazioni Unite promuovendo azioni di informazione, di educazione e di sensibilizzazione in materia di protezione civile;

considerando che taluni Stati membri permettono ai giovani, che effettuano il servizio civile o volontario, di prendere parte ad attività connesse con la protezione civile e che sarebbe opportuno mobilitare maggiormente i giovani per la prevenzione, i soccorsi e la ricostruzione in caso di catastrofi;

considerando che è necessario sviluppare azioni comunitarie per proteggere le foreste dalle distruzioni causate dagli incendi comportanti conseguenze ambientali globali;

prendono atto con soddisfazione dell'andamento dei lavori per la realizzazione di un lessico di terminologia multilingue in materia di protezione civile e incoraggiano la Commissione a pubblicarlo entro giugno 1991;

prendono atto con soddisfazione dell'evoluzione dei lavori dei servizi della Commissione nel settore dell'utilizzazione dei sistemi avanzati di telecomunicazioni;

---

[1] GU n. C 176 del 4. 7. 1987, pag. 1.

[2] GU n. C 44 del 23. 2. 1989, pag. 3.

sostengono l'intenzione della Commissione di valutare e di determinare, in collaborazione con la rete di corrispondenti nazionali, le varie possibilità di sistemi avanzati di telecomunicazioni per i bisogni della protezione civile, compresa la fattibilità di sistemi di satelliti, e in questo contesto si accordano per esaminare, nelle appropriate sedi comunitarie, se sia opportuno attribuire nuove bande di frequenza alla protezione civile;

convengono di attuare un sistema informatico pilota per la protezione civile e di istituire, in collaborazione con la rete dei corrispondenti nazionali, una banca complementare di dati sulle risorse specializzate umane e materiali esistenti negli Stati membri;

convengono di svolgere negli Stati membri una campagna coordinata di informazione, di educazione, di sensibilizzazione dei cittadini della Comunità e di dichiarare l'anno europeo della protezione civile dal giugno 1993 al giugno 1994. A tal fine si impegnano a prendere una decisione in merito al contenuto della campagna in base ad una comunicazione della Commissione sulla questione. Inoltre invitano la Commissione a presentargli una proposta per azioni da svolgere durante il summenzionato anno europeo;

chiedono alla Commissione di proseguire la riflessione sulle possibilità di valorizzare, nell'ambito della cooperazione comunitaria, la formazione dei giovani che effettuano il servizio civile o volontario e che prendono parte ad attività connesse con la protezione civile e di presentare nel 1991 proposte in questo settore;

ritengono che occorra agire a livello comunitario, lanciando nuove iniziative e misure appropriate intese a sviluppare la cooperazione comunitaria in materia di protezione civile e favorendo il rafforzamento degli scambi tra gli Stati membri nonché la formazione del personale che si occupa di catastrofi naturali e provocate dall'uomo, anche nell'ambito della lotta contro gli incendi delle foreste;

chiedono alla Commissione di avviare consultazioni e studi allo scopo di sviluppare azioni per potenziare la cooperazione intracomunitaria al fine di stabilire condizioni di base intese a prevenire e combattere gli incendi forestali mediante una migliore utilizzazione delle risorse disponibili, per rafforzare i mezzi di prevenzione e segnalazione degli incendi forestali e conseguire migliori scambi quanto all'informazione e alla formazione in questo settore. Chiedono alla Commissione di prendere parte all'organizzazione di un seminario di esperti sui vari aspetti del problema globale degli incendi forestali, il quale si terrà nel 1991;

riaffermano l'importanza della protezione civile ed incoraggiano le iniziative della Commissione che vengono ad integrare le azioni nazionali esistenti;

sostengono la realizzazione delle iniziative di cui sopra, la cui attuazione dovrebbe essere accompagnata, se necessario, da risorse finanziarie appropriate.